

che si doveano levar per Novara, et che sguizari domandavano tre page a monsignor l' Armirao se doveano restar. Scrive, la cosa di Fonterabia, che si ha reso a pati a le zente di la Cesarea Maestà risona *etiam* per via di Savoia, et che il Vicerè havia mandato a dir al ducha di Urbin governador nostro che era necessario levarsi e andar alozar a Ochiobianco et . . . , et che si doveano levar tieneno a di . . . ditto. *Item*, altre particolarità, *ut in litteris*.

Di Spulato, fo lettere di sier Zuan Battista da Molin conte, de 12 Marzo. Come turchi erano pur sotto Clissa, et:

Di Sibinico, di sier Bernardin da cha' Tapiera conte. Come turchi erano sotto Clissa et quelli dentro non havendo vin haveano trovà certe radise fate bogir con axedo, et sevano una bona bevanda; et altre particolarità.

Di sier Piero Bragadin va consolo, over Baylo a Constantinopoli, date a di 14 a Sibinico. Dil zonzer et haver scritto lettere al sanzaco dil Ducato.

Di Ragusi, fo lettere di sier Zuan Battista Donado di sier Andrea, di 17 Marzo, dizzate a sier Alvise Foscarini, di sier Andrea. Et li scrive in fin di la lettera di cosse particular. Come era venuto aviso di Constantinopoli a quel . . . è li, turco, come essendo venuto inimicitia grande fra Mustafà bassà et Embrain bassà, li ianizari con furia si mossono e andono a caxa dil bassà et non lo trovando, perchè era scampato dal Signor, et loro amazono la madre et altri di caxa sua, *unde* per quietar la furia di essi ianizari, el Signor disse averlo cazato di bassà, e lo havia mandato fuori di la terra; al qual havia dato il sanzacato di la Bossina. E nota. Ditto sanzacà è il primo che dagi il Signor turco, et benchè non dichi qual bassà, si tien sia Embrain suo favorito, perchè lui havia la madre li, e Mustaphà è vechio et non ha madre viva. Il capitolo di ditta lettera sarà notado qui avanti, con l'altro aviso di Ragusi.

59 *A di 26, Sabato Santo.* La matina, vene prima il vescovo de . . . a sagrar la chiesia et *maxime* la capella di san Zuane, dove si fa l' Oio santo, questa matina, perchè eri fu ferito uno li dentro e spanto sangue.

Da poi il Principe vestito di vesta e bareta di scarlato per coroto per la morte di sier Battista Zane qu. sier Andrea suo zerman cuxin, morto in zorni 4, con li oratori soliti, excepto il cesareo, el qual . . . Et fo a l' officio et messa pasqual, nè nulla fo di novo.

A di 27. Fo il zorno di Pasqua. Prima fo lecto lettere di campo, il summario dirò di sotto.

E da poi il Principe vene in chiesa vestito di restagno d' oro con bareta d' oro in testa, et li oratori: Papa, Imperador, Franza, Milan, Ferrara et Mantoa. Et iusta il solito, il vicario piovàn di santo Aponal ne l' intrar in chiesa di san Marco disse al più vechio Procurator di la chiesia di san Marco, che era sier Alvise Pasqualigo, e li disse Christo esser resussitato et basolo. Esso Procurator basò il Doxe, el Doxe basò il Legato, il Legato basò l' orator cesareo, e il cesareo dovea basar quel di Franza; ma per le guerre hanno insieme basò quel di Milan, et quel di Milan basò quel di Franza, et quel di Franza basò quel di Ferrara, et quel di Mantoa disse: « El mio Signor è amigo di tutti », et basò quel di Milan, e poi andono a la messa Pasqual.

Da poi, Collegio si reduse a lezer le lettere; il summario è questo:

Di campo, dil provedador Pezaro et sier Carlo Contarini, date a Ochiobianco, a di 24, hore 23. Come erano levati tutti do li exerciti nostri in ordinanza, prima li . . . et poi li . . . , et erano alozati in ditto loco, et li spagnoli a . . . in alozamenti securissimi; et che francesi non erano partiti de Vegeveno, ma ben stati in ordine, et haveano mandato li cavalli lizieri, *tamen* nostri non volseno apizarsi, pur non si restò di scaramuzar un poco. Et fu preso uno francese, et examinato dice che era venuto lettere a monsignor l' Armirao dil re Christianissimo che li comandava facesse 6000 fanti italiani et li mandasse in la Franza, perchè il re d' Inghilterra li havia rotto guerra; et altre particolarità; et par la cosa di Fonterabia è vera.

Di Bergamo, vidi lettere di 22, hore 3 di 59^a nocte. Come hogi haveano hauto lettere da Milano di hozi, per le qual li advisano haver advisi certi che la Cesarea Maestà havia preso Fonterabia. *Item* che 'l signor Zanin de Medici dia andar diman sotto Biagrassa con 4000 fanti et alcuni boni pezi de artellaria per far qualche bono effecto. Et di campo, ehe hozi et dimane doveano pagar le zente et poi fare qualche bona impresa; et sopra la porta di lo alozamento di monsignor Armirao in Biagrassa, è stà trovà scripto alcuni versi francesi quali dice cusi:

Le bousu a fait sa main
Le gen d' arme meurt de fain
Le aventuries sen vont demain.

che vol dir cussì traduti in italian: